

L'Umbria  
al voto

## La sorpresa

## Al Trasimeno tutti contro tutti

**CASTIGLIONE DEL LAGO (fe.fe.)** - Profondo rosso o sprofondo rosso? Al Trasimeno mai come in questa occasione la frammentazione ha fatto implodere partiti e coalizioni. E la tornata prossima ventura non nasce sotto i migliori auspici per il centrosinistra, che qui - fino alla debacle di Passignano - ha sempre governato con maggioranze strabugliate. Ma da **Castiglione del Lago** passando per **Tuoro**, fino ad approdare a **Panicale** è stata una moltiplicazione di liste contrapposte, promosse da persone che alle provinciali si riconoscono nello stesso partito. A Castiglione, Comu-

ne leader per storia e numero di abitanti, le primariette del Pd - in buona sostanza una maxi consultazione di dirigenti di prima, seconda e anche terza fascia - hanno fatto da detonatore: la vittoria di un'incollatura di Sergio Batino sull'uscente ma ricandidabile Valter Carloia ha dato la stura a una seconda lista di centrosinistra, guidata da autorevoli dirigenti Pd adesso in odore di espulsione. Se Atene piange, Sparta non ride. Il Pdl ufficialmente ha aperto le sue porte all'ex vice di Carloia, Anna Cassuoli all'epoca espressione di Rifondazione comunista. Sarà lei il candidato sindaco.



Apriti cielo, uno dei leader di Forza Italia, la Lodovichi ha messo su una lista che la candida a sindaco. Chi ci capisce è bravo. Moschini, fino a qualche settimana fa vice

## Castiglione del Lago il palazzo comunale "conteso"

sindaco di Bocerani (siamo a Tuoro), guida l'unica lista che proverà a non far rieleggere il candidato ufficiale del centrosinistra, l'uscente Bocerani appunto. Il centrodestra lo sostiene. A Panicale Caproni, Bianco e Todini capeggiano tre liste riconducibili al centrosinistra; a **Magione** doppia frattura nel centrodestra, con una spina nel fianco anche per il centrosinistra, che si è visto spuntare un candidato sindaco dell'Idv. Tre liste anche a **Paciano** e **Piegario** tanto per non farsi mancare niente. In linea solo **Città della Pieve**. Troppo poco per essere al Trasimeno.

Situazione ingarbugliata nei Comuni con più di 15mila abitanti. Obiettivo su Bastia Umbra

# Partono in 21 ma arrivano

## Ternano

## E' scontro aperto tra le "civiche"

**TERNI** - La battaglia politica nei piccoli Comuni della provincia di Terni si gioca sullo scontro tra liste civiche. Nel Comune di San Gemini ne sono pronte due, la prima "Uniti per San Gemini", con capolista Leonardo Grimani, la seconda con a capo Gianni Medei, "Insieme cambiamo San Gemini". Situazione più complicata a Stroncone, dove le liste civiche sono quattro. "Insieme per cambiare", con Alberto Falcini, "Uniti per Stroncone" di Cristian Spina, "Sviluppo e occupazione. Intesa tra forze democratiche", con Nicola Beranzoli, "Rinnovare per il Bene Comune" di Giancarlo Chiarri. In più La Destra con Dino Grimani. A Montefranco due liste, quella trasversale del sindaco uscente Alessandro Sinibaldi, "Uniti per Montefranco", e quella di Vincenzo Sinibaldi, ex vicesindaco, "Uniti per lavorare". Quattro invece le liste ad Arrone: "Cesani sindaco uniti e solidali per Arrone", con a capo Enrico Cesani, ex sindaco diessino, "Democratici riformisti per Arrone", per Loreto Fioretti in appoggio al centrosinistra, "Il Popolo di Arrone", lista vicina al Pdl con Mariano Sabatini Di Giulii, "Comune è libertà. Ferretti sindaco", con Nicola Ferretti per La Destra. A Otricoli due liste, vale a dire "Insieme per continuare a crescere" con Nico Nunzi, e "Democrazia per Otricoli", con Maria Teresa Lanari. Stesso discorso a Polino, con la lista "La Rocca" di Ortenzio Matteucci, sindaco uscente, e La Destra, con Fabrizio Fabrizi. A Ferentillo la "Lista Silveri - Democrazia e Partecipazione" per Paolo Silveri, contro la candidata Anna Laura Incerti di "Progressisti per Ferentillo". A Castel Giorgio quattro gruppi, ossia "Castel Giorgio solidale" con Pierluigi Peparello, "Insieme per Castel Giorgio", con Antonio Fausto, "Cambiamo Castel Giorgio" con Andrea Garbini e "Rialzati Castel Giorgio", per Marco Meatta. A Montecchio tre liste civiche, "Insieme per Montecchio", con Giuseppe Laudi, "Progetto per il Comune di Montecchio", di David Lisci, e "Mtm, Rinnovamento Melezzele Tenaglie Montecchio", con Antonietta Rossi. Complicato il quadro a Acquasparta con quattro liste, "Governo per il futuro" per Roberto Romani; "Anch'io per Acquasparta" con Roberto Picchiarati, "Nuova forza per Acquasparta", con la candidatura del padre dell'attuale sindaco Sara Spezzi, il medico Gioacchino Spezzi, "Acquasparta vince", con Dino Pambianco. Tre liste a Monteleone d'Orvieto, "Alleanza dei cittadini per Monteleone" con Danilo Buconi, "Uniti per Monteleone Innovazione ed esperienza" con Mario Pattuglia, "Monteleone Unito per il rinnovamento", con Loretta Dore. A Fabro "La forza del rinnovamento per Fabro", con Maurizio Terzino, "Crescere Insieme" con Giancarlo Fucilli, "Alternativa per Fabro" di Walter Moretti. A Montegabbione Osvaldo Fratini con "Avanti per Montegabbione", e Andrea Ricci di "Progresso Ambiente". A Castel Viscardo, "Trasparenza, partecipazione e responsabilità" con Massimo Tiracorrendo, "Il coraggio di cambiare" con Fausto Ermini. A Porano duello tra "Insieme per Porano" di Maria Adelaide Ranchino, e "Progetto Porano" di Giorgio Cocco. A San Venanzo scontro a due tra la coalizione di centrosinistra con Francesca Valentini, e "Coraggio di cambiare" con Andrea Fattorini. Ad Allerona la lista di Antonio Ruina si scontra con "Allerona per la continuità" di Valentino Roccheggiani. A Baschi lo scontro tra "Progetto Democratico" di Anacleto Bernardini, e "Baschi in Libertà" per Angelo Pieroni. A Ficulle "Futuro possibile per Ficulle", con Gino Terrazza e "Futuro nuovo per Ficulle" per Stefano Muzi. A Guardea "Uniti per Guardea" per Giampiero Lattanzi, e "Per il Cambiamento" per Gianfranco Costa, mentre a Alviano "Un futuro per Alviano" per Emanuele Innocenzi, e "Insieme per Alviano" di Santi Nazario Sauro. A Lugnano in Teverina "Proposta per Lugnano Realizzare Insieme", per Nadia Moretti e "Lista civica Lugnano Cambiare per Crescere" con Alessandro Dimiziani. A Penne in Teverina le liste "Per Penna" di Cesare Valeriani e "La Penna creativa" di Giuseppe Porcacchia.

## Felice Fedeli

**PERUGIA** - Umbria cuore rosso d'Italia? La risposta passa anche e soprattutto per Bastia Umbra e Gualdo Tadino, due dei Comuni più grandi e più a rischio per lo storico blocco che ha governato da sempre la nostra regione. Ma com'è andata nei 5 Comuni con più di 15mila abitanti che si accingono ad andare alle urne nella provincia di Perugia? Una volta le alleanze erano organiche e in fotocopia, oggi definirle a macchia di leopardo si rischia di offendere proprio il felino e relegarlo al ruolo di variopinto pavone. Leggere per credere quanta confusione aleggia in quello che una volta era il cielo stellato della regione più verde, pardon rossa, d'Italia. Armati di bussola e bastone vediamo cosa bolle nella pentola della politica in salsa umbra.

Situazione nella norma a **Umbertide**, ma solo sul versante centrosinistra perché il centrodestra - che alle amministrative del 2004 mise insieme un poco esaltante 20 per cento - si è spacchettato in tre gruppi. All'uscente Giampiero Giulietti, dato con il vento in poppa e strafavorito, si contrappongono tre candidati sindaco: la semi sconosciuta Giovanna Monni per il Pdl, l'istrionico Ivano Massetti per La Destra e il politico di lungo corso Renato Rondina per l'Udc. Non che nel centrosinistra siano state tutte rose e fiori - clamorosa l'esclusione del recordman delle preferenze della passata tornata, quello Stefano Conti oggi relegato in un quasi sicuro perdente collegio provinciale - ma sul fronte opposto, malgrado la ventata di novità portata dal coordinatore Alvaro Burzigotti, l'impressione è che la montagna abbia partorito un topolino a tre teste.

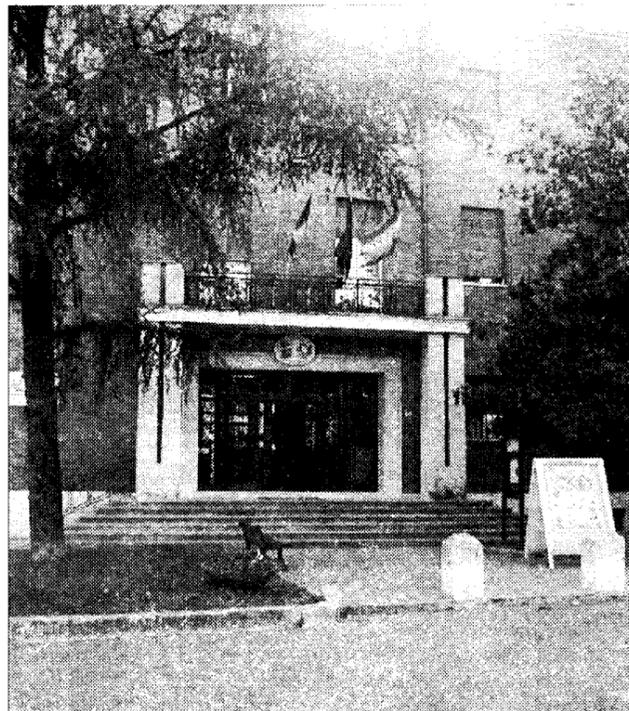
Qualche chilometro direzione capoluogo e fermata d'obbligo a **Corciano**. Qui la litigiosa coalizione che ha sostenuto la Ginetti - fra rotture clamorose e abbandoni ancor più rumorosi come quelli del vice sindaco Ambra Marconi e di un assessore dato fino alla sera prima per emergente (Betti ndr) - è riuscita addirittura a espandersi, includendo Rifondazione comunista finora all'opposizione. In extremis è riuscita a scongiurare la nascita di una lista civica che avrebbe dato molto fastidio, ma al tem-



di Bastia Umbra (Sotto il municipio) Ansideri, Arsteli e Criscuolo in versione "casalinga". In alto Mascio e Boccali

po stesso non ha potuto evitare la migrazione di alcuni dirigenti di rilievo - su tutti l'ex segretario di Ellera, Zoppitelli - verso il temuto avversario, Pietro Cappannini. Che, a suo modo, ha fatto un altro piccolo miracolo di inclusione: tutto il centrodestra è unito e non c'è l'Udc che corre da sola. Sostengono Cappannini la lista del Pdl e una civica dove è forte la presenza di uomini targati Udc. All'ultimo tuffo Forza Nuova si è buttata nella contesa, candidato a sindaco Massimiliano Argenti, per un totale di 9 liste ai nastri di partenza. S'annuncia una contesa all'ultimo voto.

Scavallato il raccordo, imboccata la strada che porta a Foligno, partendo da Collestrada si incrocia sulla sinistra... anche se l'uscita è a destra, **Bastia Umbra**. Fino al 2004 solido bastione rosso e cintura granitica per evitare lo sfondamento di Assisi, da sempre avara di soddisfazione per la classe dominante umbra. Ma già nella precedente tornata furono lacrime e sangue, con l'ex segretario del partito di maggioranza, Rosella Arsteli, che fece il grande passo di rompere e scendere nell'agone con una lista civica che si attestò



intorno al 18 per cento. Francesco Lombardi e il suo centrosinistra anomalo (mancava anche Pre) s'impose per un pugno di voti al primo turno, ma la sua sindacatura passerà alla storia come una

delle più tribolate. Rotture clamorose, assessori nominati e rimossi, giunta allargata ma mai con assetto stabile, comitati civici spuntati come funghi. Caso più unico che raro la Margherita non si è mai

**Le curiosità****Una sola lista a Costacciaro, sfiorato il bis a Lisciano**

PERUGIA (fe. fe.) - Bulimia di liste? Salire a Costacciaro per ricredersi. Questo minuscolo ma significativo Comune della fascia appenninica è passato alla storia perché soltanto una lista sarà della competizione elettorale del 6 e 7 giugno. Alle 12 di sabato 9 maggio, infatti, l'unica lista regolarmente depositata è risultata essere quella che ripropone l'uscite Rosella Bellucci (ri)candidato sindaco. La lista "Per Costacciaro" schiera nell'ordine Manuela Agostinelli, Fabiola Anelli, Stefano Bartoletti, Antonio Bicchielli, Danilo Cianfichi, Massimo Gambucci, Egidio Lupini, Claudio Marini, Diego Martella, Marco Pinton ed Eu-

ro Puletti. Ma c'è un rischio. Remoto sì, ma sempre di rischio bisogna parlare. L'unico scoglio che la Bellucci dovrà superare è quello legato al quorum: se andranno a votare la metà più uno degli elettori sarà comunque riletta. In caso contrario arriverà il commissario.

Sempre in Alta Umbria si è sfiorato rocambolescamente il bis con Lisciano Niccone, dove in prima battuta sono state bocciate due liste su tre. In sede di ricorso una è stata riammessa per cui la contesa sarà tra due liste, una capitanata dall'uscite Luca Turcheria e l'altra da Maria Rita Galimberti. La

parola agli elettori del centro altotiberino. Con buona pace dei daltonici incalliti problemi anche per il colore di una lista elettorale a Giano dell'Umbria, costretta a cambiarla su due piedi dopo le osservazioni delle autorità. Bis a Magione, con tanto di comunicati stampa al fiele tra i contendenti.

Insomma anche la piccola Umbria ha detto alla grande kermesse elettorale, caratterizzata da una calata di big senza precedenti. Riprova che stavolta niente è scontato. Anche se i cittadini-elettori non sembrano particolarmente interessati dalle immancabili litanie che precedono il voto. Oggi come ieri.

**L'ex ministro Fioroni in giro per l'Umbria**

TERNI - Sarà presente anche Feliciano Polli, candidato alla presidenza della Provincia di Terni per la coalizione di centro sinistra, all'incontro con l'ex ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni in calendario oggi a Terni. Alle 11 presso il bar Pazzaglia e nelle vie del centro storico, l'ex ministro incontrerà i cittadini ed i rappresentanti del mondo della scuola per fare il punto della situazione, sulle problematiche che il settore scolastico sta attraversando. In particolare si discuterà dei tagli al personale. Alle 16 l'ex ministro sarà a San Terenziano (Gualdo Cattaneo) e alle 21 all'hotel Le Mura di Foligno.

**Tour umbro di Adolfo Urso**

PERUGIA - Il viceministro allo sviluppo economico e al commercio con l'estero, l'onorevole Adolfo Urso, sarà oggi in giro per l'Umbria per sostenere la campagna elettorale dei vari candidati del centrodestra. Sarà a Magione per sostenere il candidato sindaco Giuliano Carrozza, appoggiato dalla lista civica 'Magione per Carrozza sindaco'. Pranzo, accompagnato dal consigliere Zaffini e l'onorevole Laffranco presso il ristorante 'Da Alfredo'.

Le ali sul lago, in località San Feliciano. Alle 16,30 sarà a Castel Ritaldi, mente alle 17,30 arriverà a Spoleto per sostenere Loretoni mentre alle 19,30 sarà a Foligno in piazza della Repubblica con il candidato Daniele Mantucci. Alle 21,15, sarà alla sala 'centro congressi' di Umbriafiere a Bastia Umbra, dove si terrà un incontro con Stefano Ansideri, candidato sindaco sostenuto dal Pdl, e dalle liste civiche 'Per Ansideri', 'Cambiamo Bastia' e 'Giovani bastioli'.

**Buontempo a Bastia**

BASTIA UMBRA - Il presidente de La Destra Teodoro Buontempo terrà questa mattina alle 10,30 un comizio in piazza Mazzini a Bastia Umbra. Saranno presenti il candidato a sindaco Michele Boccali, il segretario regionale Aldo Traccheggiani, candidato al Parlamento europeo, Ivo Fagiolari, candidato alla presidenza della Provincia di Perugia e Lanfranco Lollini, consigliere comunale di Assisi (Alleanza per Assisi - La Destra) e candidato alla Provincia di Perugia.

**A Orvieto va in scena la rivoluzione Brunetta**

ORVIETO - "Rivoluzione in corso". E' questo il titolo dell'incontro con il ministro Renato Brunetta previsto per domani sera. Un titolo che deriva proprio dall'ultimo libro del super ministro che, dal suo insediamento, ha lanciato una battaglia contro i fannulloni. L'incontro di domani ad Orvieto si svolgerà alle 19. Il ministro contro i fannulloni, in città, per sostenere la candidatura di Toni Concina, sarà nella sala dei 400 a palazzo Capitano del Popolo.

**Domani assemblea con Ermete Realacci**

PERUGIA - Assemblea pubblica domani organizzata dal Partito democratico e da Ecologisti democratici sul tema "La sfida dell'economia verde. Innovazione, qualità, mobilità alternativa per Perugia e per l'Italia". Interverrà l'onorevole Ermete Realacci. (Ore 16.30, Sala S. Anna in viale Roma).

**Francescato a Perugia**

PERUGIA - Sarà domani a Perugia per la campagna elettorale "Sinistra e libertà" Grazia Francescato, portavoce dei Verdi ed esponente della formazione Sinistra e libertà. La giornata della Francescato inizierà alle 11 ai giardini Carducci.



ra, Corciano, Gualdo Tadino, Marsciano e Umbertide

**anno solo in 5**

dal campanile, il complimento suona come una mezza investitura. Coraggiosamente ha chiuso le porte a La Destra, che l'ha ripagato presentando una lista e un suo candidato sindaco (Michele Boccali), è partito in largo anticipo e culla fondate speranze di finire al ballottaggio. E qui la differenza potrebbe farla proprio Rosella Aristei, che corre per la fascia tricolore con ex rifondatori, socialisti doc e pezzi della società civile. I maligni dicono che abbia stretto un patto con Ansideri in caso di ballottaggio per mandare a casa l'attuale classe dirigente, con la quale per altro ha fatto un lungo pezzo di strada insieme. Il centrosinistra qui ha sudato più di un eschimese all'equatore il giorno di ferragosto per trovare la "quadra", raggiunta non senza sorprese intorno ad Antonio Criscuolo, vincitore altrettanto a sorpresa delle primarie di semi coalizione. Ha inglobato Rifondazione finora all'opposizione, ha riportato la Margherita nell'alveo naturale del Pd e ha fatto ritirare il candidato a sindaco dell'Idv, pomposamente presentato nella figura del medico Del Genio. Ma la pancia del suo partito, il Pd, ha più di un dolore e oltre che dai nemici dovrà guardarsi dagli amici o presunti tali. Arrivare al ballottaggio potrebbe nascondere tante e tali insidie che forse per lui è meglio non pensarci. Non lo consola certo la nascita, sul fianco sinistro, di una spina chiamata Comunisti italiani, che candidato a sindaco il ternano nonché assessore regionale ai trasporti, Giuseppe

Mascio. "Guadato" il Tevere si intravede Marsciano. Per non far torto a un bastiolo doc come Massimo Mantovani, uomo di punta del Pdl umbro, Marsciano si conferma sulla carta inespugnabile al pari di Umbertide. Anzi il centrosinistra, pur spaccandosi, sperimenta per il dopo Chiacchieroni un'alleanza di nuovo conio, che comprende l'Udc ma non Rifondazione, reduce da turbolenti anni di collaborazione. Alfio Todini è il candidato a sindaco, vittorioso nelle tiratissime primarie a spese di Stefano

**Alleanze variabili per Udc e Prc**

Massoli. Centrodestra compatto su Bartoccioni, mentre outdiser sono Proposta Marsciano con Annibolotti aspirante primo cittadino e soprattutto la coalizione di Sabatino Ranieri, ex leader locale dell'Idv (che sta con Todini e riserva punture al veleno al suo ex uomo), che ha Rifondazione e altre due liste che lo spingono. Un'incognita diversamente pesata a seconda dell'inquadratura. Nel quartier generale di Todini sono certi di farcela al primo turno, mentre lo staff di Bartoccioni culla sogni di ballottaggio. Dulcis in fundo Gualdo Tadino. Dieci liste per 5 aspiranti sindaco. Partiti e coalizioni terremotate al loro interno, con tanto di minacce di espulsione nel Pd, dove tre suoi assessori della giunta uscente invece di candidarsi (e sostenere) la lista di partito sono schierati con

la civica "progressisti per Gualdo", che porterà acqua alla coalizione di Angelo Scassellati ma non certo al partito d'appartenenza. Pd guidato da quel Massimiliano Presciutti che ha sfidato, perdendo, Angelo Scassellati nelle tante discusse primarie di coalizione. Problemi d'amalgama e di tenuta un po' ovunque, con il centrodestra che porta Roberto Morroni ma non include l'Udc, che qui fa scendere in campo ("con chance di vittoria", dicono al comitato elettorale) Sandra Monacelli ago della bilancia se non protagonista del probabilissimo ballottaggio. Anomalia nell'anomalia, con la Monacelli e schierata l'Idv. La Destra va per conto suo con Marco Rogo, mentre Massimiliano Parlanti guiderà una lista civica.

L'altra, Tupp per intenderci, si è spaccata sul sostegno alla Monacelli, con rumorose prese di posizione (e di distanza) di alcuni promotori.

Piccola postilla finale: frammentazione più, frammentazione meno la posizione dell'Udc fotografa meglio di tante chiacchiere qual è lo stato dell'arte. I casiniani si schierano convinti con il centrodestra a Corciano e Bastia Umbra, con il centrosinistra a Marsciano, vanno da soli a onor di firma a Umbertide e sognano in grande a Gualdo Tadino. Sì, oggi l'Umbria è questa.

felice.fedeli@edib.it

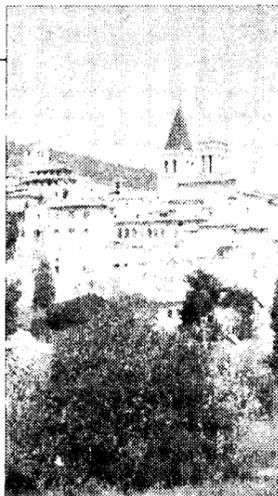
**Foligno-Spoleto-Valnerina****Piccoli borghi, grande interesse**

FOLIGNO - Spello e Montefalco: sono questi i due Comuni nell'area del Folignate in cui si andrà al voto per eleggere i rispettivi sindaci. Si tratta di due borghi molto importanti sia dal punto di vista turistico che economico, due aspetti per altro saldamente legati tra loro. A Montefalco, lascia la poltrona da sindaco Valentino Valentini, che dopo aver compiuto due mandati è stato "costretto" a non ricandidarsi alla guida della Ringhiera dell'Umbria. A Spello, invece, il sindaco uscente Sandro Vitali è di nuovo in corsa insieme agli altri candidati delle liste concorrenti.

Per quanto riguarda invece la zona dello Spoletino, i Comuni che troveranno il nuovo sindaco alla pros-

sima tornata elettorale sono: Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo. Piccoli, ma significativi centri che in realtà costituiscono una sorta di spina dorsale tra le cittadine più grandi dell'ipotetica terza provincia (Foligno e Spoleto).

In Valnerina, infine, andranno alle urne i cittadini di Norcia, Cerreto di Spoleto, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Sellano e Vallo di Nera. Anche in questa parte dell'Umbria si profila un'interessante sfida tra il centrosinistra e il centrodestra che nelle passate tornate amministrative è riuscita conquistare municipi importanti. Staremo a vedere stavolta come andrà a finire.



Spello Una veduta